

RICORSI ALLA CORTE COSTITUZIONALE DELLA REGIONE TOSCANA

Nr.	Tipo di giudizio	Ricorrente	Resistente	Atto impugnato	Materia	Articoli costituzionali violati	Motivi
1	Legittimità costituzionale	Regione Toscana	P.C.M.	Legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003)	Imposte e tasse, bilancio e contabilità pubblica, impiego pubblico, previdenza e assistenza sociale, sport.	Artt. 117, 118 e 119 Cost.	Violazione delle competenze legislative regionali in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici e coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario. Esorbitanza delle competenze esclusive statali.
2	Legittimità costituzionale	Regione Toscana	P.C.M.	legge 16 gennaio 2003, n. 3 (Disposizioni ordinamentali in tema di pubblica amministrazione)	Impiego pubblico, tutela della salute e farmacie	Art. 117, c. 2, lett. m, c. 3 e 4, art. 119 Cost.	Esorbitanza dalle competenze legislative e di coordinamento finanziario spettanti allo Stato. Invasione di potestà legislativa regionale residuale (ordinamento di personale regionale) e concorrente (tutela del lavoro e della salute).
3	Legittimità costituzionale	Regione Toscana	P.C.M	Legge 14 febbraio 2003, n. 30 (Delega al governo in materia di occupazione e mercato del lavoro)	Lavoro e occupazione	Artt. 76, 117 (c. 3 e 4) e 118 Cost.	Invasione di potestà regionali concorrenti, in materia di tutela e sicurezza del lavoro, ed esclusive, in materia di formazione e istruzione professionale. Violazione di competenze regolamentari ed amministrative delle regioni. Violazione del principio di leale collaborazione tra Stato e regioni.
4	Legittimità costituzionale	Regione Toscana	P.C.M	Legge 7 marzo 2003, n. 38 (Disposizioni in materia di agricoltura)	Agricoltura	Art. 117 (c. 2, 3, 4, e 6) e artt. 118 e 119 Cost.	Invasione della potestà legislativa residuale e delle competenze amministrative spettanti alle regioni in materia di agricoltura.

Nr.	Tipo di giudizio	Ricorrente	Resistente	Atto impugnato	Materia	Articoli costituzionali violati	Motivi
5	Conflitto di attribuzione	Regione Toscana	P.C.M. Ministro delle infrastrutture e dei trasporti	Nota del ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 12 febbraio 2003	Demanio e patrimonio dello Stato	Artt. 117, 118, 119 Cost.	Disposizioni lesive della sfera di competenza regionale in materia di porti e di governo del territorio. Violazione del principio di sussidiarietà e del principio di autonomia degli enti locali.
6	Legittimità costituzionale	Regione Toscana	P.C.M.	Decreto legge 18 febbraio 2003, n. 24 (Disposizioni urgenti in materia di contributi in favore delle attività dello spettacolo)	Beni culturali ed ambientali (spettacolo ed intrattenimenti pubblici)	Artt. 117 (c. 3, 4, 6), 118 e 119 Cost.	Violazione della sfera di competenza regionale di tipo residuale (in materia di spettacolo) o concorrente (in materia di promozione ed organizzazione dell'attività culturale. Violazione della potestà regionale di riparto delle funzioni amministrative con gli enti locali. Invasione della potestà regolamentare delle regioni nelle materie non riservate allo Stato. Contrasto con le regole del finanziamento regionale e con l'obbligo di trasferire le risorse disponibili alle regioni.
7	Legittimità costituzionale	Regione Toscana	P.C.M.	Legge 7 aprile 2003, n. 80 (Delega al governo per la riforma del sistema fiscale statale)	Sistema fiscale	Artt. 117 e 119 Cost.	Lesione dell'autonomia finanziaria regionale.
8	Conflitto di attribuzione	Regione Toscana	P.C.M. Ministro delle infrastrutture e dei trasporti	d.m. 11129/MM del 2 luglio 2003 del ministro delle infrastrutture e dei trasporti	Ambiente (nomina del presidente dell'autorità portuale di Livorno)	Artt. 5, 97, 117 e 118 Cost.	Violazione del principio di leale collaborazione. violazione dei principi di riserva di legge, buon andamento ed imparzialità dei pubblici uffici.

Nr.	Tipo di giudizio	Ricorrente	Resistente	Atto impugnato	Materia	Articoli costituzionali violati	Motivi
9	Legittimità costituzionale	Regione Toscana	P.C.M.	Decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 (Codice delle comunicazioni) (artt. 86, 87, 88, 89, 93, 95 e all. 13)	Infrastrutture di comunicazioni e elettronica	Artt. 117, 118 Cost	Violazione competenze concorrenti e residuali regionali
10	Legittimità costituzionale	Regione Toscana	P.C.M.	Decreto legislativo 30 settembre 2003, n. 269 (Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici) art. 32, diversi commi.	Urbanistica, ambiente	Artt. 3, 97, 117, 118 e 119 Cost.	Violazione competenze regionali. Violazione del principio di uguaglianza e del principio di buona amministrazione.
11	Legittimità costituzionale	Regione Toscana	P.C.M.	Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30)	Occupazione e lavoro.	Artt. 76, 97, 117, 118 Cost.	Violazione delle competenze regionali in materia di tutela e sicurezza del lavoro, istruzione e formazione professionale.
12	Legittimità costituzionale	Regione Toscana	P.C.M.	Decreto legge 29 agosto 2003, n. 239 (convertito in legge n. 290/2003 concernente delega al governo in materia di sistema elettrico nazionale	Sistema elettrico	Artt. 117 e 118 Cost.	Violazione del principio di leale collaborazione. Violazione della sfera di competenza regionale di tipo concorrente in materia di governo del territorio.

RICORSI ALLA CORTE COSTITUZIONALE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Nr.	Tipo di giudizio	Ricorrente	Resistente	Atto impugnato	Materia	Articoli costituzionali violati	Motivi
1	Legittimità costituzionale	P.C.M.	Regione Toscana	Legge regionale 4 aprile 2003, n. 19 (Disposizioni in materia di tutela della fascia costiera e di inquinamento delle acque. Modifica dell'articolo 20, comma 2, della lr 1 dicembre 1998, n. 88)	Tutela dell'ambiente e dell'ecosistema.	Art. 117, c. 2. lett s), Cost.	Invasione della competenza statale in materia di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema. Contrasti con la necessità di individuare standard uniformi di tutela.
2	Legittimità costituzionale	P.C.M.	Regione Toscana	Legge regionale 12 maggio 2003, n. 24 (Norme in materia di igiene del personale addetto all'industria alimentare)	Tutela della salute pubblica	Art. 117 (c.2, lett. h) e c. 3)	Esorbitanza dalla competenza legislativa regionale. Invasione di una attribuzione riservata allo Stato.

Nr.	Tipo di giudizio	Ricorrente	Resistente	Atto impugnato	Materia	Articoli costituzionali violati	Motivi
3	Legittimità costituzionale	P.C.M.	Regione Toscana	Legge regionale 4 agosto 2003, n. 42 (Modifiche alla legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro)	Impiego pubblico, ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali.	Artt. 117, c. 2, lett. g), c. 3 e 6; d.lgs. 23 dicembre 1997, n. 469, art. 2, lett. i).	Violazione della competenza esclusiva statale in materia di ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali. Violazione dei principi fondamentali cui deve attenersi la legislazione regionale concorrente in materia di mercato del lavoro. Attribuzione alla Giunta regionale del potere di adottare un regolamento in materia di incontro fra domanda ed offerta di lavoro. Invasione del potere regolamentare dello Stato nelle materie in cui ha competenza legislativa esclusiva..

Nr.	Tipo di giudizio	Ricorrente	Resistente	Atto impugnato	Materia	Articoli costituzionali violati	Motivi
4	Legittimità costituzionale	P.C.M.	Regione Toscana	Legge regionale 22 settembre 2003, n. 49 (Norme in materia di tasse automobilistiche)	Sistema tributario	Artt. 3, 117, comma 2, lett. e), e lett. n) e 119 Cost. Dpr 5 febbraio 1953, n. 39, art. 17, lett. f).	Difformità delle disposizioni impugnate rispetto a quanto stabilito dalla normativa statale. Lamentata lesione del principio della certezza del rapporto tra cittadino e amministrazione. Disparità di trattamento tra cittadini. Violazione della competenza statale esclusiva in materia tributaria e dei limiti posti all'autonomia finanziaria regionale.